



Care compagne e cari compagni,

si è svolto a Bruxelles il 30 ottobre il meeting del settore del dialogo sociale nei servizi pubblici e governo locali (Sectoral Social Dialogue Committee of Local and Regional Governments), alla presenza dei rappresentanti della Commissione Europea e del CEMR, la rappresentanza delle controparti nel dialogo sociale del governo locale.

L'elaborazione delle Linee Guida in materia di prevenzione della violenza di terze parti e delle molestie sul lavoro, anche con il contributo dei rappresentati dei datori di lavoro pubblici, è in fase di completamento, tuttavia il documento non è ancora stato sottoposto all'approvazione per la necessità di una revisione linguistica che tenga conto delle molteplici realtà rappresentate in Epsu.

Il Direttore della DG Employment Maria Luisa Cabral ha illustrato le priorità della Commissione europea in materia di condizioni di lavoro e dialogo sociale, che si sviluppa, nonostante le difficoltà del contesto attuale, secondo due linee strategiche d'azione:

- definizione e promozione del lavoro di qualità
- semplificazione delle procedure per una maggiore efficacia e tempestività del dialogo sociale.

Nella programmazione delle attività del triennio 2023-2025 il Comitato si concentra nell'affrontare l'impatto della transizione digitale nei servizi pubblici locali e della violenza di terze parti e delle molestie nel lavoro, sviluppare relazioni solide e stabili con le organizzazioni sociali nazionali e valutare l'importanza di una diversa governance economica europea che consenta maggiore pianificazione e investimenti strategici da parte dei governi locali, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2023.

E' stato ribadito l'importante ruolo che governi locali svolgono, insieme ai sindacati di settore, nella riduzione delle disuguaglianze nelle rispettive comunità, nell'ottica di un mercato del lavoro sempre più inclusivo che possa contribuire alla definitiva ripresa post pandemica.

E' prevista, inoltre, la revisione della Guida europea sulla responsabilità sociale negli appalti pubblici (Socially Responsible Public Procurement - SRPP) per la definizione di principi, requisiti e standard da applicare da parte dei governi locali e regionali nelle loro politiche di acquisizione di beni e servizi.

Fraterni saluti

Roma, 04 novembre 2024

p.la FP CGIL Nazionale FF.LL.  
Franca Sponticcia